

I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



Anno IV - N.17

Edizione Speciale

Trapani - Nocerina

TRAPANI Sport

MERCOLEDÌ 31 Maggio 1978, alle ore 18,30, avrà luogo, presso i locali dell'Automobile Club di Trapani, siti nella Via Virgilio, 71, gentilmente concessi, il primo incontro-dibattito sul tema: «PROBLEMI TECNICI - ATLETICI - MEDICO - SPORTIVI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DILETTANTISTICA».

È prevista per la circostanza, oltre la partecipazione degli associati ed esponenti di rilievo del campo, anche la presenza, quali oratori, dell'attuale allenatore dell'A. S. Trapani, Sig. Egidio Rubino, del Prof. di educazione fisica, Giuseppe Novara e del medico sportivo, dott. Salvatore Di Stefano.

Pag. 4

Mercoledì, 31 maggio 1978

IL FARO SPORT

Si terrà a Trapani

Un incontro-dibattito dell'Associazione allenatori

TRAPANI — La sezione provinciale di Trapani dell'Associazione Italiana Allenatori di Calcio, recentemente costituitasi, ha indetto per mercoledì 31 maggio il suo primo incontro con gli associati.

Nel corso dell'incontro-dibattito, che avrà luogo presso il salone dei convegni dell'Automobile Club di Trapani con inizio

alle ore 18,30, sarà trattato il tema «Problemi tecnico-atletici e medico-sportivi connessi all'attività dilettantistica».

Sono previste relazioni da parte dell'allenatore del Trapani Egidio Rubino, del prof. Giuseppe Novara, docente di educazione fisica e del dott. Salvatore Di Stefano, medico sportivo.

GIORNALE DI SICILIA
Mercoledì 31 maggio 1978 / 6

OGGI ALL'ACI DIBATTITO SUI PROBLEMI DELLO SPORT DILETTANTISTICO

Oggi pomeriggio presso i locali dell'Automobile Club, alle ore 18,30, avrà luogo un incontro-dibattito organizzato dalla sezione provinciale dell'AIAC (Associazione italiana allenatori calcio) il cui tema sarà il seguente: «Problemi tecnici, atletici, medico-sportivi connessi all'attività dilettantistica».

Fra l'altro è prevista la presenza quali oratori dell'allenatore del Trapani Egidio Rubino, di un docente di educazione fisica, il prof. Giuseppe Novara, e di un medico sportivo, il dott. Salvatore Di Stefano.

Trapani, 27 Maggio 1978

TRAPANI SERA

Incontro-dibattito organizzato dall'A.I.A.C.

Mercoledì prossimo, alle ore 18,30, presso i locali dell'Automobile Club di Trapani, avrà luogo un incontro-dibattito organizzato dalla Sezione Provinciale dell'A.I.A.C. (Associazione Italiana Allenatori Calcio) sul tema «Problemi tecnici, atletici, medico-sportivi connessi all'attività dilettantistica».

Oltre alla partecipazione degli associati e di esponenti di rilievo del campo, è prevista anche la presenza, quali oratori, dell'allenatore del Trapani, sig. Egidio Rubino, del prof. Giuseppe Novara e del medico sportivo Salvatore Di Stefano.

I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



CRONACA

DI

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA /6
Domenica 11 giugno 1978

*Dibattito
all'AIAC
sull'attività
sportiva
dilettantistica*

La sezione dell'AIAC (Associazione italiana allenatori calcio) ha organizzato nei locali dell'ACI un incontro-dibattito di aggiornamento per allenatori sul tema « Problemi tecnici, atletici, medico-sportivi connessi all'attività dilettantistica ».

Conferenzieri sono stati l'allenatore del Trapani Egizio Rubino, il professor Giuseppe Novara, docente dell'ISEF di Palermo, ed il medico sportivo dott. Salvatore Di Stefano.

TRAPANI SERA Trapani, 24 Giugno 1978 Pag. 6

Sotto la spinta del dinamico Enzo Pollina

Attiva la Sezione Allenatori Calcio

Ben presto la Sezione A.I.A.C. (Associazione Italiana Allenatori Calcio) trapanese, guidata dal dinamico Enzo Pollina, si è messa al lavoro. A poche settimane dalla costituzione ha infatti organizzato nei locali dell'A.C.I. il primo incontro-dibattito di aggiornamento per allenatori sul tema

«Problemi tecnici, atletici, medico-sportivi connessi all'attività dilettantistica».

Conferenzieri del dibattito sono stati il tecnico del Trapani Egizio Rubino, allenatore di I Categoria, il prof. Giuseppe Novara, docente all'I.S.E.F. di Palermo, ed il medico sportivo dott. Salvatore Di Stefano.

Presenti, fra gli altri, il delegato provinciale del CONI, cav. Giacomo Basciano, ed il coordinatore di Educazione Fisica del Provveditorato agli Studi, prof. Bartolomeo Figuccio.

Numerosi i problemi toccati nel corso del dibattito, per un'iniziativa che ha riscosso parecchi consensi e che è stata tradotta per la prima volta nella nostra provincia. Naturalmente si è parlato in particolare dei vari aspetti suggeriti dal tema e che sono stati soprattutto approfonditi sul piano tecnico, fisico-atletico e medico.

I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"




Pag. 6

Trapani, 16 Settembre 1978 - ANNO XXIX - N. 30 TRAPANI SERA

Sugli obiettivi della Sezione

A colloquio con Enzo Pollina presidente dell'AIAC trapanese



Enzo Pollina

Anche gli allenatori della nostra provincia da qualche tempo si sono organizzati. Nella primavera scorsa infatti, ad iniziativa di Enzo Pollina, si è proceduto alla costituzione della sezione trapanese dell'A.I.A.C. (Associazione Italiana Allenatori Calcio) che ha chiamato alla presidenza proprio il suo promotore. Come ci ha detto lo stesso Pollina, in atto la sezione raccoglie l'adesione di 42 allenatori sui 65 iscritti all'albo nazionale e si sta facendo di tutto per convincere ad entrare nella famiglia anche i non associati.

Ma perché è sorta questa sezione, cosa ha stimolato l'idea, quali obiettivi intendono centrare gli allenatori di calcio della provincia? Ne abbiamo parlato con lo stesso Enzo Pollina.

«In primo luogo», ha esordito, «la sezione si avvale di un Consiglio Direttivo che rappresenta un organo veramente efficiente e funzionale, composto dai vari Reina, Baista, Imbriani, Ciriesi, Palumbo, Lama, Gabriele e Vellutato. Presto dovremmo avere una sede; comunque abbiamo già fatto tanto e più ancora siamo intenzionati a fare intensificando l'attività intrapresa allo scopo di sviluppare nel più breve tempo possibile i programmi. Infatti per il prossimo mese di ottobre è previsto un incontro coi dirigenti delle società della provincia e coi rappresentanti dell'AIAC-Settore Arbitrale per consolidare i rapporti leali, sportivi e duraturi ai quali si è finora ispirata l'azione del nostro giovane sodalino».

«I dirigenti di società», ha aggiunto Pollina, «spesso non valutano, magari in perfetta buona fede, quello che noi effettivamente diamo e possiamo dare; i giocatori qualche volta tentano di snobbarci; il pubblico sovente non ci apprezza, né comprende, specialmente quando le cose si met-

tono male. Abbiamo pertanto davvero bisogno di chiarire alcuni punti diciamo così oscuri per... "difenderci", tutelare il nostro modesto lavoro e, perché no?, il nostro prestigio ed i nostri interessi sportivi. Abbiamo una dignità che dobbiamo assolutamente difendere».

«Il nostro», prosegue Pollina, «è davvero un lavoro assai difficile, come è dimostrato dal fatto che spesso viene usata la testa dell'allenatore quale capro espiatorio in particolari circostanze. E' ovvio che non possiamo lasciarci strumentalizzare da certi dirigenti ed apparire pertanto agli occhi dei tifosi come gli autori delle malfatte altrui. Quando siamo in panchina esercitiamo un mestiere difficile, che richiede nervi saldi e coronarie a posto. Qualche volta chi non ce l'ha se il ammalia e ne porta le conseguenze per tutta la vita. Non bisogna dimenticare che noi in campo dobbiamo convogliare in un unico fine gli sforzi fisici ed intellettivi di undici atleti, diversi per carattere, preparazione e... intelligenza; e ciò naturalmente non è tanto facile. Poi nei campionati minori dilettantistici non sempre l'atleta è disponibile. Dobbiamo di solito fare il nostro lavoro attraverso due sedute al massimo di allenamento settimanali senza qua-

si mai potere disporre di tutti i giocatori per provare schemi e formazioni. Qualche volta, poi, c'è il giocatore, non certo pienamente idoneo, che si fa raccomandare dal presidente e da chi per lui per essere utilizzato domenica mattina senza il minimo della preparazione. Sfido chiunque a lavorare, specialmente nel nostro settore dilettantistico, in tanta pace dovendo tenere conto di tanti fattori ed elementi spesso contrastanti fra di loro».

«Abbiamo bisogno poi», aggiunge Pollina, «di aggiornarci, di vederci spesso, di organizzare delle tavole rotonde, degli incontri-dibattito, di far capire soprattutto ai signori dirigenti che noi siamo loro amici, degli appassionati che possiamo fare tanto per loro a patto che ci porgano una mano. Ecco perché abbiamo pensato di organizzarci. Dobbiamo difendere i diritti di coloro che in un modo o nell'altro si sono sottoposti a sacrifici non comuni, che come noi hanno dovuto studiare e sostenere un esame specifico per ottenere un patentino che dà diritto ad essere chiamati allenatore e andare a sedere in panchina. Noi siamo contro gli abusivi e la nostra associazione nazionale sta battendosi per arrivare, tra non molto, ad obbligare le società di qualsiasi settore a tessere annualmente allenatori regolarmente patentati».

«Per quanto concerne gli allenatori che non sono dalla nostra parte», conclude Pollina, «essi dovrebbero riflettere a lungo sulle vicissitudini della categoria negli ultimi anni ed unirsi a noi per uno sforzo comune, per il raggiungimento dei traguardi necessari alla tutela della nostra dignità di allenatori, troppo spesso nell'occhio del ciclone, a volte ingiustificate».

I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



Pag. 4

ANNO XX - Numero 18
TRAPANI - Mercoledì, 7 giugno 1978



IL FARO

SPORT

Incontro-dibattito alla sezione provinciale AIAC di Trapani

La Sezione trapanese della Associazione Italiana Allenatori Calcio, bruciando le tappe e superando le resistenze dell'ambiente, dopo appena un mese dalla sua costituzione, ha organizzato, il giorno 31 maggio u.s., nei locali dell'Automobil Club di Trapani, il 1° incontro dibattito di aggiornamento per allenatori sul tema «Problemi tecnici, atletici, medico-sportivi connessi all'attività dilettantistica».

Conferenzieri del dibattito sono stati i signori Egitio Rubino, allenatore di 1° categoria, attualmente in forza alla AS Trapani; Giuseppe Novara, docente all'ISEF di Palermo; Salvatore Di Stefano, medico sportivo.

Il dibattito ha messo a fuoco una diversità di problemi che sono stati trattati ampiamente e con competenza dai suddetti oratori che, entrando nel merito, hanno anche approfondito molteplici aspetti.

Hanno presenziato, altresì, con significativo prestigio, il prof. Giacomo Basciaro delegato provinciale del CONI, il dott. Saverio Catania, presidente dell'AS Trapani e i professori Bartolomeo Figuccio e



Isidoro Costantino, entrambi coordinatori di educazione fisica. Provveditorato agli studi di Trapani.

Unanimi sono stati i consensi per l'iniziativa, peraltro, mai attuata in provincia di Trapani.

L'incontro, ripreso da una televisione privata di Marsala e mandato in onda da diverse radio locali, è invero, anche

servito a risvegliare l'ambiente calcistico della provincia di Trapani, che non ha mancato di formulare lusinghieri apprezzamenti e plauso a tutti i colleghi allenatori e personalità dello sport.

Auspici sono stati, infine, fatti dai convenuti onde indovinare iniziative del genere abbiano ad essere prese per l'avvenire.

I TROFEI A.I.A.C. "MAGISTER VITAE"



GIORNALE DI SICILIA
Giovedì 9 novembre 1978

14 CRONACA DI TRA PANI

DIBATTITO ALL'ACI

Quali sono i rapporti fra allenatore e società?



Il tavolo della presidenza durante l'intervento del cav. De Sanctis

Ad iniziativa della sezione provinciale dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio, si è svolta presso i locali dell'Automobile Club di Trapani un interessante incontro-dibattito sul tema: "L'organizzazione societaria nell'ambito dell'attività sportiva dilettantistica e specifici rapporti tra sodalizi calcistici ed allenatori".

Conferenzieri sono stati il prof. Cosimo Di Rando, presidente dell'Erice Entello, l'allenatore di II Categoria Mimmo Rizzo ed il direttore sportivo della Folgore Castelvetro Franco Lombardo; moderatore il prof. Giuseppe Novara, docente dell'ISEF di Palermo. È intervenuto il segretario nazionale dell'A.I.A.C. Angiolo

Bonistalli, il quale ha messo in rilievo gli scopi dell'associazione.

Oltre agli associati, erano presenti numerosi dirigenti di società nonché il cav. Antonio De Sanctis, presidente del comitato provinciale della FIGC, che ha portato i saluti del presidente del comitato regionale siculo Orazio Siano, il delega-

to provinciale del CONI Giacomo Basciano, il coordinatore di Educazione Fisica Bartolomeo Figuerio.

Numerosi i problemi trattati nel corso dell'incontro-dibattito, che nell'ambiente ha riscosso un notevole successo e soprattutto molti consensi. Approfonditi, tra l'altro, i molteplici aspetti suggeriti dal tema